

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2024-2286 del 19/04/2024
Oggetto	D.Lgs. n°387/2003 AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE ÷ SOLARE ÷ DI POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA PARI A 3,12MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, SITUATO IN VIA MALANCA NEL COMUNE DI FERRARA (FE), LOCALITÀ RAVALLE, DENOMINATO "RAVALLE 1". DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITA' E APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE CONNESSE. Società Salvatore PV 2 Srl ÷ sede legale in via Mike Buongiorno n°13, Comune di Milano - 20124.
Proposta	n. PDET-AMB-2024-2357 del 18/04/2024
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara
Dirigente adottante	GABRIELLA DUGONI

Questo giorno diciannove APRILE 2024 presso la sede di Via Bologna 534 - 44121 - Ferrara, il Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara, GABRIELLA DUGONI, determina quanto segue.

Pratica n°27375/2023

OGGETTO: D.Lgs. n°387/2003

AUTORIZZAZIONE UNICA PER LA REALIZZAZIONE E L'ESERCIZIO DI UN IMPIANTO PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA ELETTRICA DA FONTE RINNOVABILE – SOLARE – DI POTENZA DI PICCO COMPLESSIVA PARI A 3,12MW E DELLE RELATIVE OPERE DI CONNESSIONE, SITUATO IN VIA MALANCA NEL COMUNE DI FERRARA (FE), LOCALITÀ RAVALLE, DENOMINATO "RAVALLE 1".

DICHIARAZIONE DI PUBBLICA UTILITÀ E APPOSIZIONE DI VINCOLO PREORDINATO ALL'ESPROPRIO PER LE OPERE CONNESSE.

Società Salvatore PV 2 Srl – sede legale in via Mike Buongiorno n°13, Comune di Milano - 20124.

**LA DIRIGENTE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI
E CONCESSIONI DI ARPAE FERRARA**

Vista la normativa sotto elencata a cui si fa riferimento ai fini del rilascio del presente atto:

- L. n°241/1990 *“Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”* e s.m.i.;
- Testo unico n° 1775/1933 sulle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici e s.m.i.;
- D.Lgs. n°79/1999 *“Attuazione della Direttiva 96/92/CE recante norme comuni per il mercato interno dell’energia elettrica”*;
- D.Lgs. n°387/2003 e s.m.i. *“Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell’energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell’energia elettrica”*, in particolare l’art. 12 commi 3 e 4;
- Legge n°239/2004 *“Riordino del settore energetico, nonché delega al Governo per il riassetto delle disposizioni vigenti in materia di energia”*;
- D.Lgs. n°152/2006 e s.m.i. *“Norme in materia ambientale”*;
- Legge n°99/2009 *“Disposizioni per lo sviluppo e l’internazionalizzazione delle imprese nonché in materia di energia”* che ha apportato modifiche al D.Lgs. 387/2003 in particolare introducendo all’art. 12 il comma 4-bis;
- Decreto Ministero Sviluppo Economico del 10/09/2010 *“Linee guida per l’autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili”*;
- D.M. 29 maggio 2008 *“Approvazione della metodologia di calcolo per la determinazione delle fasce di rispetto per gli elettrodotti”*;
- D.Lgs. n°28/2011 *“Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE”*;
- Deliberazione 23 luglio 2008 - ARG/elt 99/08 dell’Autorità per l’energia elettrica e del gas *“Testo integrato delle condizioni tecniche ed economiche per la connessione alle reti elettriche con obbligo di connessione di terzi degli impianti di produzione di energia elettrica (Testo integrato delle connessioni attive - TICA)”* e s.m.i.;
- L.R. n°8/2023 *“Norme in materia di opere relative a reti ed impianti elettrici e semplificazione dei procedimenti autorizzativi riguardanti la costruzione e l’esercizio delle infrastrutture appartenenti alla rete*

di distribuzione di energia elettrica non facenti parte della rete elettrica di trasmissione nazionale. Abrogazione della legge regionale 22 febbraio 1993 n°10”;

- D.P.R. n°327/2001 *“Testo Unico delle disposizioni Legislative in materia di espropriazione per pubblica Utilità” e s.m.i.;*
- L.R. n°19/2003 *“Norme in materia di riduzione dell’inquinamento luminoso e di risparmio energetico”, Direttiva applicativa DGR n°1688/2013 “Nuova direttiva per l’applicazione dell’art. 2 della L.R. 19/2003 recante: “Norme (...)”;*
- L.R. n°26/2004 *“Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia” e s.m.i. ed in particolare l’art. 3, comma 1, lett. b) che conferisce alla Provincia l’esercizio delle funzioni in merito al rilascio dell’autorizzazione alla costruzione e l’esercizio degli impianti di produzione di energia non riservate alle competenze dello Stato e della Regione”;*
- L.R. n°19/2008 *“Norme per la riduzione del rischio sismico” e s.m.i.;*
- D.Lgs. n°199/2021 *“Attuazione della Direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo sulla promozione dell’uso dell’energia da fonti rinnovabili”;*
- D.L. n°17/2022 coordinato con la Legge di conversione n°34/2022 recante: *“Misure urgenti per il contenimento dei costi dell’energia elettrica e del gas naturale, per lo sviluppo delle energie rinnovabili e per il rilancio delle politiche industriali”;*
- L. n°91/2022 *“Conversione in legge con modificazione del DL n°50/2022 recante misure urgenti in materia di politiche energetiche nazionali, produttività delle imprese e attrazione degli investimenti, nonché in materia di politiche sociali e di crisi ucraina”;*
- DGR n°194/2022 del 16/02/2022 *“Indirizzi attuativi della delibera dell’assemblea legislativa n°28 del 6 dicembre 2010, in merito alla realizzazione di impianti fotovoltaici nelle parti del territorio urbanizzato destinate ad ambiti specializzati per attività produttive, aree ecologicamente attrezzate e poli funzionali”;*
- DAL n°125/2023 *“Specificazione dei criteri localizzativi per garantire la massima diffusione degli impianti fotovoltaici e per tutelare i suoli agricoli e il valore paesaggistico e ambientale del territorio”;*

Viste:

- la Legge n°56/2014 recante *“Disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni dei Comuni”;*
- la Legge Regionale n°13/2015 *“Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”;*

Dato atto:

- la DDG n°130/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia;
- la DGR n°2291/2021 di approvazione dell’Assetto organizzativo generale dell’Agenzia di cui alla citata DDG n°130/2021;
- la DDG n°75/2021 – come da ultimo modificata con le DDG n°19/2022 e n°77/2022 - di approvazione dell’Assetto organizzativo analitico e del documento Manuale Organizzativo di Arpae Emilia-Romagna;
- la DDG n°162 del 22/12/2022 di conferimento dell’incarico dirigenziale di Responsabile del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara alla Dott.ssa Gabriella Dugoni;

Premesso che:

- in data 12/07/24 (PG/2023/121308, PG/2023/121322, PG/2023/121324, PG/2023/121327, PG/2023/121330, PG/2023/121334, PG/2023/121337 e PG/2023/121342) è pervenuta dalla ditta Salvatore PV 2 Srl la richiesta di rilascio dell’Autorizzazione Unica per la realizzazione e l’esercizio di un impianto fotovoltaico denominato *Ravalle 1* situato in via Malanca nel comune di Ferrara (FE), località Ravalle, di potenza pari 3,12MW e relativa richiesta di pubblica utilità per le opere connesse;
- l’impianto fotovoltaico per il quale è stata richiesta l’autorizzazione si localizza in un terreno agricolo ad alta vocazione produttiva. L’impianto occuperà una superficie di 4,3ha e sarà composto da 4800 moduli

bifacciali da 650W cadauno. Il campo fotovoltaico sarà successivamente collegato alla Cabina Primaria esistente *Cassana* mediante linea elettrica, realizzata dalla ditta e ceduta a E-Distribuzione, di lunghezza pari a 9,7km e con la realizzazione di due cabine di sezionamento lungo il percorso in corrispondenza delle quali saranno rimossi i pali con PTP; l'impianto verrà connesso anche a un palo di una linea esistente. Il tracciato interesserà sia aree pubbliche che aree non possedute dalla ditta richiedente l'opera, per le quali è stata richiesta l'inamovibilità e la pubblica utilità delle opere connesse. Le interferenze con il cavidotto sono:

- parallelismo scolo consortile;
- attraversamento e parallelismo dello Scolo Nicolino;
- parallelismo con Strada Provinciale n°19;
- parallelismo con strada comunale via Ponte Sette;
- attraversamento e parallelismo con Scolo Gallo;
- attraversamento e parallelismo con Canale Bianco e Canale Cittadino;
- parallelismo con strada comunale via Diamantina;
- parallelismo con strada comunale via Canal Bianco;

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 14 ter della L. 241/1990, così come modificata dal D.Lgs. 127/2016, e del D.Lgs. 387/2003 e s.m.i., ARPAE Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara ha comunicato (PG/2023/140376 del 11/08/23):
 - l'avvio del procedimento con indizione della Conferenza di Servizi in modalità simultanea sincrona;
 - ha reso noto il link utile a visionare tutta la documentazione presentata congiuntamente all'istanza;
 - la data di pubblicazione sul BURERT Parte seconda (30/08/2023) è coincidente con la pubblicazione dell'avviso di deposito sul quotidiano locale a cura del Proponente;
 - la durata pari a 60 giorni (dal 30/08/23 al 29/10/23) del tempo di pubblicazione negli Albi Pretori del Comune di Ferrara e della Provincia di Ferrara. Tuttavia è stato poi rettificato il periodo di deposito sul BURERT e sugli Albi Pretori per il 13/09/23 al 12/11/23 (PG/2023/150066 del 04/09/23);
 - la durata del procedimento prevista è di 90 gg ai sensi del D.Lgs 387/2023, salvo eventuale sospensione per presentazione integrazioni documentali richieste dagli Enti partecipanti la Conferenza;
 - il termine di 15 giorni dall'avvio del procedimento (26/08/23) per poter richiedere integrazioni da parte degli Enti della Conferenza di Servizi;
 - sono stati pagati gli oneri istruttori per il rilascio del provvedimento autorizzatorio relativo l'impianto fotovoltaico e le opere di connessione;
- il giorno 29/08/2023 si è tenuta la prima Conferenza dei Servizi in modalità telematica e, assieme alla trasmissione del Verbale di CdS (PG/2023/148050 del 31/08/23), sono state trasmesse le richieste integrazioni avanzate dai seguenti enti con relativa sospensione del procedimento: Servizio Sistemi Ambientali di Arpae (PG/2023/147518 del 30/08/23), Provincia di Ferrara (PG/2023/144564 del 24/08/23), Comune di Ferrara (PG/2023/146606 del 29/08/23 e PG/2023/147639 del 30/08/23) e Ministero delle Imprese e del Made in Italy (PG/2023/160401 del 21/09/23).
- in data 27/09/23 (PG/2023/163874) Arpae ha concesso la proroga dei termini entro cui presentare la documentazione integrativa così come richiesto dalla ditta (PG/202163874 del 27/09/23). Con la medesima comunicazione si sono inoltre informati i partecipanti alla CdS della necessità di ripubblicare il progetto sul BURERT per 60 giorni consecutivi (11/10/23-10/12/23) a causa del persistere di un problema informatico;
- l'avviso di deposito è stato altresì trasmesso mediante PEC e raccomandata A/R, ai fini della costituzione di servitù di elettrodotto/concessione, alle proprietà dei terreni interessate dalle opere di connessione;

- le osservazioni degli interessati presentate ad Arpae sono state trasmesse per le vie brevi alla ditta, la quale ha provveduto a rapportarsi con i proprietari;
- Arpae SAC Ferrara in data 31/10/23 (PG/2023/184659) ha trasmesso le integrazioni documentali presentate dalla ditta il giorno 30/10/23 (PG/2023/183762, PG/2023/183774, PG/2023/182781, PG/203/182783) ed è stata data comunicazione agli enti e alla ditta della pubblicazione nel BURERT per 40 giorni consecutivi (08/11/23-18/12/23) del rapporto ambientale di Valsat;
- in data 16/11/23 si è tenuta la 2a seduta di Conferenza dei Servizi atta a verificare la correttezza della documentazione integrativa precedentemente presentata, il cui verbale è stato trasmesso con nota al PG/2023/196236 del 20/11/23). In questa seduta il Comune di Ferrara ha informato di aver avviato la procedura di Autorizzazione paesaggistica semplificata per le opere di connessione che ricadono nella fascia di rispetto dello Scolo Nicolino (vincolato ai sensi dell'art.146 comma 9 del D.Lgs 42/2004), mentre per la conclusione del procedimento si è ricordata la necessità della stipula dei contratti definitivi che attestino da parte della ditta la titolarità delle aree su cui sorgerà l'impianto;
- i contratti definitivi sopraccitati sono stati trasmessi dalla ditta il giorno 01/02/24 (PG/2023/19658) e trasmessi da questa Agenzia agli enti partecipanti alla CdS in data 15/03/2024 (PG/2023/50565) con contestuale convocazione della 3ª e ultima seduta di CdS;
- con la 3ª seduta di CdS tenutasi in data 08/04/23 Arpae ha ritenuto di concludere la Conferenza dei Servizi senza attendere la Delibera di Consiglio Comunale (DCC) per la variante agli strumenti urbanistici relativa le opere di connessione, considerato il forte ritardo al suo rilascio, ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e delle Sentenze del Consiglio di Stato n°2368/2022 e n°2645/2024.

Preso atto che al fine di realizzare l'impianto, sono state richieste:

- la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;
- nulla osta del Ministero delle Imprese e del Made in Italy;
- titolo edilizio del Comune di Ferrara per la realizzazione delle cabine;
- autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto MT di lunghezza pari a 9,7km;
- nulla osta della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio;

ACCERTATO che i termini del procedimento istruttorio non sono stati rispettati in quanto era necessario che la ditta presentasse in sede di procedimento autorizzatorio mediante contratti definitivi il raggiungimento della piena titolarità delle aree interessate dall'impianto;

Nel corso del procedimento istruttorio ARPAE SAC ha acquisito i pareri/autorizzazioni/nulla osta e/o ogni altro atto di assenso comunque denominato ritenuto necessario, come di seguito riportato e conservati agli atti nella pratica n°27375/2023:

Protocollo generale	Autorizzazioni/pareri/nulla osta	Ente competente al rilascio
PG/2024/57223 del 26/03/24	Nulla Osta Interforze (Parere favorevole del Comando Forze Operative Nord, del Comando Marittimo Nord, del Comando 1a Regione Aerea, del Comando per le Operazioni in Rete e del 6° Reparto Infrastrutture)	Comando Esercito Militare E-R
PG/2023/144143 del 23/08/23	Parere favorevole con prescrizioni	Consorzio Bonifica Pianura di Ferrara

PG/2023/146655 del 29/08/23 PG/2023/219362 del 27/12/23 PG/2024/29626 del 15/02/24 PG/2023/195128 del 16/11/23 PG/2024/64928 del 08/04/24	Conformità urbanistica Parere urbanistico Autorizzazione paesaggistica semplificata Parere Ambientale Parere SUE	Comune di Ferrara
PG/2024/29283 del 14/02/24	Parere favorevole con prescrizioni	ARPAE Servizio Sistemi Ambientali
PG/2023/144828 del 24/08/23	Parere favorevole con prescrizioni	Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara
PG/2023/189494 del 08/11/23	Nulla osta con prescrizioni	Ministero delle Imprese e del Made in Italy
PG/2023/192541 del 13/11/23 ePG/2024/63216 del 05/04/23	Parere favorevole con prescrizioni	Hera SpA
PG/2024/27192 del 12/02/24	Delibera Deliberativo del Presidente comprensiva di Valutazione Ambientale, Valutazione di Compatibilità con il rischio sismico con prescrizioni e Parere del Servizio Viabilità	Provincia di Ferrara
	Silenzio-assenso	Agenzia per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile
PG/2023/161754 del 26/09/23 e PG/2023/194537 del 16/11/23	Parere favorevole con prescrizioni	Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio

Evidenziato che, ai sensi del c. 7 dell'art. 14 ter "Lavori della Conferenza di Servizi" della L. 241/90 e ss.mm.ii., "Si considera acquisito l'assenso delle Amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico - territoriale e alla tutela ambientale, esclusi i provvedimenti in materia di VIA, VAS e AIA, il cui rappresentante, all'esito dei lavori della Conferenza, non abbia espresso definitivamente la volontà dell'amministrazione rappresentata";

Accertato che, ai fini della verifica della coerenza con gli strumenti di pianificazione, si configura quanto segue:

- l'impianto è conforme alla DAL n°125/2023 punto 2.3, il quale recita *"nelle aree agricole di cui all'art. 20, comma 8, lett. c-quater, del D.Lgs n°199/2021, nonché in quelle non dichiarate idonee dalla legislazione statale vigente, continua a trovare applicazione quanto previsto dalla lettera B), punto 7, dell'allegato I della delibera assembleare n°28 del 2010 (...)."*;

Ritenuto che il progetto energetico risulta coerente con gli obiettivi del Piano Energetico Regionale (PER);

Accertato che ai fini del rilascio del presente Atto, soggetto ad imposta di bollo, è stata acquisita con PG/2024/65758 del 09/04/2024, la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del legale Rappresentante della Società Srl con cui è stato trasmesso il numero identificativo della marca da bollo del valore di euro 16,00 (codice id. 01211066747012 con data di emissione 22/03/2024);

DETERMINA

Di approvare il progetto definitivo così come modificato nel corso del procedimento e in conformità agli elaborati presentati e successivamente integrati come elencato nella premessa del presente atto e che sono depositati su supporto informatico presso il Servizio Autorizzazioni complesse ed Energia – ARPAE SAC Ferrara;

Di autorizzare E-Distribuzione SpA, alla quale le opere di connessione saranno cedute dalla Società Salvatore PV 2 Srl prima della messa in esercizio, all'esercizio delle medesime per l'espletamento del servizio pubblico di distribuzione/trasmissione, in quanto ricomprese negli impianti del gestore di rete;

Di approvare il progetto definitivo in conformità agli elaborati così come revisionati nel corso dell'iter istruttorio ed elencati in premessa del presente atto. A tal proposito, le aree interessate dall'impianto fotovoltaico si riferiscono al Catasto del Comune di Ferrara:

Foglio 11 - Particelle n°8, 9, 10

con asservimento delle seguenti aree:

Foglio 11 - Particelle n°8, 9, 10, 11, 12, 35

Foglio 16 - Particelle n°7, 18

Le particelle 8, 9, 10 appartenenti al Foglio 11 sono state poi frazionate in 535, 536, 538, 539

Le aree interessate, invece, dalle opere di connessione, sempre riferite al catasto del Comune di Ferrara, sono:

Foglio 11 - Particelle n°10, 13, 35

Foglio 17 - Particelle n°52, 122, 123, 129

Foglio 20 - Particella n°43, 70, 71

Foglio 58 - Particella n°2

Foglio 92 - Particelle n°8, 10, 11, 20, 22, 25, 26, 925

Di vincolare la validità della presente Autorizzazione Unica al rispetto delle condizioni e prescrizioni espresse dagli Enti/Strutture come di seguito riportate:

- Servizio Sistemi ambientali di Arpae
 - *in caso di presenza di altre linee elettriche venga garantito il rispetto dell'obiettivo di qualità dei 3 uT per tutti i luoghi adibiti a permanenze non inferiori alle quattro ore giornaliere;*
 - *nel caso di attraversamento di terreni privati venga garantita l'assenza di luoghi a permanenza prolungata all'interno delle DPA;*
 - *le pertinenze a permanenza prolungata - quali giardini, cortili, aree stabilmente attrezzate - ricadano esternamente alle DPA;*
- Hera SpA, parere condizionato
OPERE DI CONNESSIONE ALLA RETE:
Servizio Acquedotto
Nelle vie interessate dalla posa dell'elettrodo di connessione è presente una condotta del servizio acquedotto di diversi materiali e diametri lungo tutto il percorso. Sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi:
 - *nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti acquedotto con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede in generale il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm dalla rete di distribuzione, in particolare di almeno 1 m dalle condotte in CA e 2 metri dalle adduttrici;*

- dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte acquedotto e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m dalla rete di distribuzione e 2 metri dalle adduttrici;
- eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio;

Servizio Fognatura

Lungo il tracciato di posa dell'elettrodo di connessione si evidenziano interferenze con il servizio fognatura nella via Beccari all'altezza del civico 12 fino a via Pontisette all'altezza del civico 78. Riprende l'interferenza in via Canal Bianco fino all'incrocio con via Finati.

Pertanto, sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi:

- nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti fognatura con cavidotti elettrici o altri sottoservizi risolti tramite la tecnica di scavo a mano si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 50 cm dalla rete;
- dove la risoluzione delle interferenze tra le condotte fognatura e la posa in opera del cavidotto viene risolta con la tecnica di trivellazione teleguidata, si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m;
- eventuali manufatti non potranno essere realizzati lungo l'asse delle condotte gestite dalle Scriventi, inoltre dovranno rispettare le medesime distanze sopra riportate come fascia di rispetto. Tale prescrizione risulta necessaria al fine di garantire la manutenzione ordinaria e straordinaria del servizio;

Servizio Gas

Lungo il tracciato di posa dell'elettrodo di connessione si evidenzia un'interferenza con una rete esercita in IV specie dalla via Malanca fino alla via Pontisette all'altezza del civico 68.

Riprende poi l'interferenza in via Diamantina all'altezza dei ponti sul Canal Bianco. Pertanto, sarà necessario rispettare le indicazioni di seguito riportate per gli attraversamenti e i parallelismi:

- nei casi di attraversamenti o parallelismi tra le reti gas con cavidotti elettrici o altri sottoservizi si richiede il rispetto di una distanza minima di almeno 1 m, tale distanza minima vale anche per i manufatti posati sottotraccia o fuori traccia;
- inoltre, negli attraversamenti risulta opportuno che i cavidotti siano incamiciati con una distanza minima a monte e valle di metri 1,00 dalla verticale della rete gas, indipendentemente che l'incrocio sia sopra o sotto.

Considerato che l'opera in oggetto sarà realizzata lungo un tracciato dove sono presenti sottoservizi gestiti da Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà:

- richiedere al servizio cartografico la documentazione riguardante le reti esistenti mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta dati cartografici su supporto digitale - clienti privati" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici\Richieste Multiservizio";
- richiedere un sopralluogo per individuare l'esatta posizione e quota delle condotte, mediante l'invio all'indirizzo pec heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Richiesta sopralluogo per segnalazione (tracciatura) reti" presente nel sito www.gruppohera.it, nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio". La mancata ottemperanza di tale procedura potrebbe provocare danni alle condotte in esercizio, in particolare in presenza di tubazioni poco profonde, e generare situazioni di rischio nel caso di rottura delle condotte del gas;
- nel caso in cui si rendesse necessario prevedere lo spostamento di reti HERA S.p.A., il Soggetto Attuatore dovrà richiederne la quantificazione economica tramite l'apposito modulo "Richiesta Preventivo Spostamento/Estensione Reti" disponibile nel sito www.gruppohera.it nella sezione "Progettisti e Tecnici / Richieste Multiservizio";
- inoltre, qualora dal sopralluogo dovessero emergere situazioni differenti rispetto a quelle

rappresentate, Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. si riservano la possibilità di integrare il parere con eventuali prescrizioni aggiuntive;

- poiché risultano presenti condotte in fibrocemento, si evidenzia che le tubazioni di questo materiale sono maggiormente soggette a rotture quando lavorazioni significative, quali sbancamenti, scavi, movimenti terra, sollecitazioni varie, sono a ridosso delle stesse. Si richiede, pertanto, di prestare particolare attenzione a tali condotte;
- adottare tutti gli accorgimenti necessari al fine di evitare interferenze o rotture delle tubazioni in esercizio; eventuali interventi che si renderanno necessari per ripristinare il corretto funzionamento delle condotte saranno posti a carico del Soggetto Attuatore delle opere.

L'inizio lavori delle opere in oggetto dovrà essere preventivamente comunicato a Hera S.p.A. e INRETE DISTRIBUZIONE ENERGIA S.p.A. con almeno 60 giorni di anticipo rispetto alla data prevista di inizio lavori mediante l'invio all'indirizzo heraspaserviziotecnicoclienti@pec.gruppohera.it dell'apposito modulo "Comunicazione inizio lavori opere di urbanizzazione" disponibile nel sito www.gruppohera.it sezione "Progettisti e Tecnici".

○ Provincia di Ferrara

Valutazione di compatibilità con il rischio sismico

Per quanto concerne le opere di connessione, si ritiene che non debbano essere effettuati approfondimenti dal punto di vista geologico-sismico e si propone, pertanto, di esprimere valutazione favorevole di compatibilità con il rischio sismico (...), a condizione che la progettazione dell'opera garantisca la funzionalità della stessa anche nel caso in cui si verificassero effetti di sito a seguito di evento sismico.

Servizio Viabilità, che esprime parere favorevole condizionato alle seguenti prescrizioni:

1. Al fine di fronteggiare eventuali inadempienze del proponente nei confronti di questo Ente e/o di terzi eventualmente danneggiati, l'avvio dei lavori sarà condizionato alla costituzione a favore della Provincia di Ferrara di una fideiussione bancaria o assicurativa dell'importo di € 120.000,00.

La fideiussione o polizza fideiussoria dovrà essere prestata con espressa esclusione del beneficio della preventiva escussione del debitore, ai sensi dell'art. 1944, comma 2, del Codice Civile e con l'obbligo di versare la somma garantita a semplice richiesta dell'Amministrazione entro 15(quindici) giorni, senza alcuna riserva; inoltre dovrà avere validità fino a quando la Provincia non avrà constatato l'ultimazione delle opere, fino all'esito favorevole del collaudo delle medesime e comunque, in deroga all'art. 1957 C.C., fino a che la Provincia ne autorizzerà la liberazione. In ogni caso, dovrà espressamente contenere il divieto di escludere o liberare, con accordi separati, il fideiussore dal vincolo di solidarietà che lo lega al debitore garantito, per le obbligazioni derivanti dalla autorizzazione e per quelle ad esse accessorie o comunque inerenti.

2. Al termine dei lavori di posa dell'elettrodotto, l'intera carreggiata del tratto di SP 19 interessato dallo scavo a cielo aperto, sia esso realizzato in corsia destra o in corsia sinistra, andrà riasfaltata nel rispetto di quanto segue:

lavori iniziali:

- scavo di larghezza massima 50 cm e profondità 1,5 m;
- posizionamento del cavidotto e riempimento completo dello scavo in cls fibrorinforzato, a parte gli ultimi 13 cm, dove vengono stesi gli strati di conglomerato bituminoso di cui al punto seguente;
- posa di 13 cm di conglomerato bituminoso tipo binder 0/20;
- qualora i lavori venissero realizzati in prossimità od in corrispondenza della segnaletica orizzontale, la medesima dovrà essere ripristinata con analoga vernice rifrangente bianca;

dopo 6 mesi:

- scarifica, per una profondità di 10 cm, dell'intera carreggiata per tutta la lunghezza dello scavo
- posa di una mano di ancoraggio (corrispondente alla voce "C01.025.035.b" del listino regionale) da stendere sulla superficie, costituita da un'emulsione bituminosa contenente resine elastomeriche ed additivi, idonea alla posa della membrana antipumping, con residuo secco (UNI EN ISO 3251) del 35% e viscosità in coppa DIN 4 a 20°C (UNI EN ISO 2431) di 20 ÷ 30 sstesa su

- superficie asciutta in ragione di 0,5 kg/mq, previa pulizia con spazzolatura meccanica;
- posa in opera di geocomposito fibrorinforzato antipumping (corrispondente alla voce "CO1.025.035.a" del listino regionale, riportata di seguito), per tutta la lunghezza dello scavo con larghezza pari alla sezione di scarifica; in caso la larghezza dello scavo richieda più teli affiancati, il sormonto fra questi deve essere superiore a 10 cm: (...);
- posa di 7 cm di conglomerato bituminoso tipo binder 0/20;
- posa di 3 cm di conglomerato bituminoso di usura 0/12 o 0/8 se in centro abitato;
- ripristino della segnaletica orizzontale preesistente con vernice rifrangente di analogo colore.

In alternativa, la ditta potrà modificare il progetto prevedendo l'utilizzo di tecnologia TOC o scavo a cielo aperto in banchina anche nel tratto in centro abitato.

3. *Ogni pozzetto stradale, buca di entrata o uscita e tracciato longitudinale della TOC dovrà essere posizionato all'esterno della corsia di marcia della strada provinciale, quanto più distante possibile dal margine del nastro asfaltato e comunque il più vicino possibile al confine con le proprietà private.*
4. *La profondità, rispetto al piano stradale, dell'estradosso dei manufatti delle percorrenze longitudinali e degli attraversamenti stradali in sotterraneo, misurata dal piano viabile di rotolamento, non può essere inferiore a 1,50 m.*
5. *Le lavorazioni non dovranno interessare la carreggiata e non dovranno essere realizzati nuovi pozzetti in corsia.*
6. *La quota superiore di eventuali pozzetti posizionati in banchina erbosa dovrà essere circa 5- 10 cm più bassa rispetto al piano della banchina stessa, al fine di non interferire con le successive operazioni di sfalcio dell'erba.*
7. *Nel caso in cui le lavorazioni per la posa delle infrastrutture e dei pozzetti interessino la banchina stradale non asfaltata, il ripristino della stessa dovrà essere eseguito come indicato nel Regolamento per la disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico.*
8. *L'occupazione della sede stradale con mezzo meccanico dovrà rispettare le tavole del D.M. del 10/07/2002 Disciplinare Tecnico relativo agli schemi segnaletici da adottare per il segnalamento temporaneo relativamente ai tratti dentro e fuori centro abitato, opportunamente modificata ed integrata in base al limite di velocità esistente.*

Infine, i lavori dovranno essere realizzati in ottemperanza a quanto prescritto dall'art. 22 del Regolamento per la Disciplina delle concessioni, autorizzazioni e nulla osta stradali e per l'applicazione del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico ai sensi dell'art. 1, commi da 816 a 847, della legge 27/12/2019 n. 160, approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 10/2021 e modificato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 22/2022.

9. *Per tutta la durata della concessione, la struttura della sede stradale, sia essa identificabile come carreggiata, banchina stradale asfaltata o non asfaltata, pertinenze, sovrastante le percorrenze oggetto di concessione dovrà essere mantenuta in buono stato, uniforme e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.
È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione del nastro asfaltato e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti stradali causati dalla realizzazione e dalla presenza delle opere concessionate o dal loro esercizio, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara.*
10. *Per tutta la durata della concessione, ogni pozzetto stradale o altro manufatto puntuale dovrà essere mantenuto in buono stato, allineato al piano di rotolamento e tale da evitare incidenti o danneggiamenti a persone o cose.
È compito esclusivo del concessionario provvedere alla manutenzione di tali realizzazioni e alla tempestiva riparazione di danni e cedimenti della sede stradale in prossimità delle opere concessionate, anche a seguito di segnalazione da parte degli Uffici della Provincia di Ferrara.*
11. *Il concessionario resterà unico responsabile, a qualsiasi effetto, di eventuali incidenti che dovessero verificarsi in conseguenza dell'esecuzione, manutenzione, sussistenza, uso ed eventuale rimozione delle opere autorizzate, restando completamente sollevata la Provincia, nonché i funzionari da essi dipendenti, da ogni responsabilità in merito.*

12. Il concessionario dovrà comunque adempiere ad ogni eventuale prescrizione che si renda motivatamente necessaria durante l'esecuzione dei lavori, secondo la discrezionalità del funzionario competente alla sorveglianza degli stessi.

- Dipartimento Sanità Pubblica di Ferrara, parere favorevole con le seguenti prescrizioni:
 - venga garantita un'attenta manutenzione e pulizia di tutto il terreno e di tutta l'area al fine di evitare la proliferazione di infestanti e la riproduzione di larve di insetti e parassiti;
 - venga successivamente individuato il soggetto a cui sarà affidata la suddetta manutenzione;
 - vengano previsti gli adempimenti relativi al rispetto della normativa regionale in merito ai trattamenti e alle azioni contro la proliferazione e la riproduzione degli insetti vettori, in particolare della zanzara tigre (...);

- Comune di Ferrara

Servizio Ambiente e Agricoltura si esprime con parere favorevole condizionato

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152, Parte IV, Titolo V e s.m.i. e D.P.R. 120/17 (terre e rocce da scavo):

In fase di realizzazione delle opere si dovrà verificare l'esistenza di un'eventuale contaminazione secondo quanto previsto dalle norme della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i..

Qualora si rilevino situazioni indicative di contaminazione, ove si intende la presenza di serbatoi, serbatoi interrati, vasche, zone di stoccaggio, pregresse demolizioni con produzione di materiale contenente amianto lasciato in loco, maceri colmati da materiali di dubbia provenienza o qualsiasi altra situazione sintomatica di pregresse attività produttive, o qualora dovesse essere noto che l'area oggetto di intervento sia stata sede di attività produttive specifiche (ed in questo caso si dovrà produrre apposita relazione storica esaustiva), sarà opportuno procedere con una prima griglia di interventi di campionamento ed analisi su terreni ed acque sotterranee, ai fini della verifica del rispetto dei livelli delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), necessaria per escludere l'applicazione della Parte IV, Titolo V del D.Lgs n.152/06 e s.m.i.. In tal caso, i soggetti attuatori, non appena rilevato il superamento o il pericolo concreto ed attuale del superamento delle concentrazioni soglia di contaminazione (CSC), dovranno darne comunicazione secondo quanto previsto dagli artt. 242 e 245 del Decreto sopraccitato, assumendosi integralmente l'iniziativa degli interventi necessari.

Per quanto riguarda le modalità di gestione delle terre e rocce da scavo ci si dovrà attenere a quanto previsto nella relazione tecnica "Modalità di gestione delle terre e rocce da scavo" del 29/09/2022 (...).

Almeno 15 gg prima dell'avvio delle attività di scavo, si dovrà inviare al ns. Servizio una Relazione Tecnica conformemente agli Allegati 2 e 4 del DPR 120/2017, per i terreni che saranno oggetto di riutilizzo.

La relazione dovrà contenere i risultati analitici che attestino la non contaminazione dell'area di scavo in cui è previsto l'impianto, e le opere lineari su strada bianca, per le specifiche destinazioni d'uso. Per quanto attiene al sito ove sorgerà l'impianto, si dovranno rispettare i limiti CSC relativi alla Colonna A, tabella 1, Allegato 5, Parte IV, Titolo quinto del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. per il riutilizzo delle terre in cantiere.

Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n.152, Parte III, Titolo IV

Nella realizzazione dei fossi per lo smaltimento delle meteoriche dovranno essere rispettate le prescrizioni impartite dal competente Consorzio di Bonifica e in ogni cosa tale rete e le opere accessorie dovranno essere realizzate e gestite in modo tale da non determinare fenomeni di ristagno delle acque o di allagamento delle aree limitrofe.

Legge 447/95 e Legge Regionale n. 15/01

Nella Valutazione previsionale di impatto acustico presentata viene indicato che le sorgenti sonore al servizio dell'impianto fotovoltaico rispettano i limiti di rumore previsti dalla normativa vigente.

In condizioni di regime del nuovo impianto dovrà essere eseguito un rilievo fonometrico in corrispondenza dei ricettori residenziali maggiormente impattati al fine di verificare il rispetto dei limiti di rumore (assoluto e differenziale) previsti dalla normativa vigente.

I rilievi dovranno essere eseguiti sia nel periodo diurno (06:00 – 22:00) sia nel periodo notturno (22:00 – 06:00).

I risultati di tali misure dovranno essere riportati in una relazione redatta ai sensi della DGR n. 673/2004 e consegnati allo scrivente Servizio.

Nel caso in cui tali misure dovessero evidenziare superamenti dei limiti di rumore nella relazione di cui

sopra dovranno essere previsti ulteriori interventi di mitigazione acustica necessari.
Tali interventi dovranno essere realizzati entro 30 gg dal nulla osta di questo Servizio.

I lavori che verranno realizzati nell'area sono soggetti alla normativa sull'inquinamento acustico in quanto classificati dalla stessa come attività rumorose temporanee. Valgono perciò le norme previste dalla L. n. 447/95 nonché quelle previste dalla L.R. n. 15/01. Il futuro cantiere pertanto dovrà essere autorizzato nel rispetto dell'art. 11 della predetta Legge Regionale.

Mitigazioni

La siepe prevista in progetto, con sviluppo lineare di 751 m, dovrà raggiungere un'altezza pari a 3 m coerentemente alle indicazioni della Relazione agronomica a cura del dott. Pesavento, dovrà essere previsto un impianto di irrigazione o l'irrigazione di soccorso per garantire l'attecchimento delle piante nei primi tre anni di impianto.

Viabilità

Viste le planimetrie di riferimento e gli assi stradali interessati da attraversamenti e/o scavi, si precisa che per ogni intervento di scavo su strade ed aree pubbliche comunali, il richiedente dovrà presentare apposita istanza di autorizzazione allo scavo corredata di elaborati grafici attinenti i dettagli costruttivi al Settore OO.PP. - Patrimonio - Servizio Programmazione, Decoro e Manutenzione Urbana - U.O. Manutenzione Strade (...) il quale rilascerà le necessarie prescrizioni tecniche per i ripristini da eseguirsi sulla base del vigente "Regolamento per l'esecuzione ed il ripristino di scavi stradali per la posa di canalizzazioni, opere civili e manufatti destinati alla fornitura di servizi a rete nel suolo, sottosuolo e soprassuolo del Comune di Ferrara".

Nello specifico, si specifica che gli scavi a cielo aperto dovranno essere ripristinati mediante:

- posa di sabbia sino a quota - 50 cm dal piano stradale opportunamente costipata
- posa di un successivo strato di misto cementato di cm 40 opportunamente costipato
- posa di uno strato di conglomerato bituminoso binder 0-20 per cm 10

Previo accordo con l'Ufficio scavi del Comune di Ferrara, si dovrà procedere al ripristino finale previo fresatura di cm 3/4 e successiva posa di conglomerato bituminoso tipo usura 0-12 esteso su tutta la larghezza della carreggiata e per tutta la lunghezza dello scavo eseguito. Si precisa che per la Via Canal Bianco nel tratto di larghezza di 12 metri, sarà sufficiente il ripristino di metà della sede stradale.

Infine dovrà essere ripristinata la segnaletica orizzontale su tutti i tratti interessati. Eventuali modifiche ed integrazioni dovranno essere concordate con l'Ufficio scavi.

Qualora gli scavi interessino tratti di strade ove sono presenti in banchina alberature, il richiedente dovrà prendere appositi contatti con l'Ufficio Verde del Comune di Ferrara.

Vista l'estensione della manomissione del suolo stradale comunale, a garanzia della corretta esecuzione dei lavori di ripristino del suolo pubblico e di ogni altra obbligazione assunta verso il Comune di Ferrara, al richiedente potrà essere richiesta apposita cauzione mediante fideiussione bancaria o assicurativa il cui importo verrà calcolato al momento della presentazione dell'istanza di autorizzazione allo scavo.

Nel caso siano necessarie modifiche alla viabilità sulle strade comunali per l'esecuzione degli interventi, dovrà essere presentata idonea richiesta di occupazione suolo pubblico (...).

Nel caso sia invece necessario provvedere alla chiusura di un asse stradale comunale per l'esecuzione dei lavori dovranno essere presi preventivi contatti con l'Ufficio Gestione Viabilità Ordinaria del Comune di Ferrara.

Lo Sportello Unico per l'Edilizia (SUE) si esprime con parere favorevole condizionato al rispetto del contenuto dell'art. 119 comma 12 del RUE (distacchi dai confini) dei vani tecnici oggetto di progettazione.

- Ministero delle Imprese e del Made in Italy
 - siano rispettate tutte le condizioni di legge vigenti in materia di interferenze, nonostante nessun impianto di comunicazioni elettroniche sarà interessato con attraversamenti e/o parallelismi sull'area interessata dalla realizzazione del campo fotovoltaico, in osservanza alle norme richiamate dall'Atto di sottomissione del 25/05/2023 sottoscritto da codesta spett.le impresa Salvatore PV2 Srl e registrato con serie 3 n.2779 presso l'Agenzia delle Entrate - Direzione Provinciale di Padova;
 - tutte le opere siano realizzate in conformità a quanto contenuto nella Relazione illustrativa n.

SAPV2-FV-AU-R-01 di maggio 2023, nella relazione Compatibilità elettromagnetica n. SAPV2-FV-AU-R-10 e negli elaborati Tracciato cavidotti interni e DPA n. SAPV2-FV-AU-D-19 di maggio 2023 e Elenco interferenze OOPP di giugno 2023 del nuovo impianto fotovoltaico (...).

- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio richiede il controllo archeologico in corso d'opera, previsto dall'art. 41 comma 4 del D.Lgs. 36/2023 per le opere di connessione, per le quali si richiede la dichiarazione di pubblica utilità delle opere connesse.

Tutte le attività dovranno essere seguite le seguenti modalità:

- *le escavazioni siano eseguite con benna liscia e sotto il controllo costante di un archeologo professionista;*
- *le indagini dovranno essere eseguite con oneri non a carico di questo Ufficio, da parte di personale specializzato (archeologi professionisti), secondo le indicazioni fornite da questa Soprintendenza, che assumerà la Direzione scientifica nella figura del funzionario archeologo indicato in calce;*
- *in caso di accertamento di depositi o manufatti d'interesse, prima di realizzare le opere di progetto si dovrà procedere ad uno scavo archeologico di quanto emerso secondo le indicazioni che verranno fornite dalla Direzione scientifica;*
- *al termine delle attività archeologiche, anche in caso di assenza di ritrovamenti, dovrà essere prodotta da parte della ditta incaricata una relazione, ritenuta parte integrante delle indagini e a completamento delle medesime, che conterrà tutti i dati raccolti nel corso dei lavori. Le modalità di consegna della relazione e della relativa documentazione di scavo dovranno essere conformi a quanto indicato sul sito di questa Soprintendenza.*

- Consorzio di Bonifica Pianura di Ferrara che si esprime favorevolmente come segue:

L'impianto dovrà essere realizzato nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- *che il nuovo impianto, (...), venga realizzato nel rispetto della documentazione progettuale inoltrata a questo Consorzio;*
- *che le strutture di laminazione previste per l'area sia effettivamente dimensionata per trattenere temporaneamente il volume minimo previsto in progetto di 680mc consentendo, attraverso gli appositi manufatti di regolazione DN 140, lo scarico graduale indiretto nel Canale Valletta delle acque meteoriche per una portata massima autorizzabile di 34,41 lt/sec, così come stabilito dalla delibera consortile in materia di invarianza idraulica;*
- *che in fase di cantiere e durante tutto il periodo di vita dell'impianto venga sempre lasciato libero accesso all'area ai tecnici del Consorzio per le verifiche proprie di competenza.*

Le opere da autorizzare ai sensi del RD 368/1904, in materia di Polizia Idraulica riguardanti la realizzazione della linea di connessione in quanto vanno ad interferire con le linee idrauliche demaniali in gestione a questo Ente sono:

- *parallelismo dello Scolo Roncagallo*
- *attraversamento Scolo Nicolino*
- *parallelismo Scolo Nicolino*
- *attraversamento Scolo Gallo*
- *parallelismo Scolo Gallo*
- *attraversamento del Canal Bianco*
- *attraversamento Canale Cittadino*
- *parallelismo Canale Cittadino*

Sarà cura della società in oggetto presentare specifica richiesta di concessione (...), unitamente a disegni opportunamente quotati con valori altimetrici riferiti a capisaldi consorziali.

Di dare atto che, ai sensi dell'art. 12, comma 1 del D.Lgs. 387/03 e s.m.i. **le opere connesse della presente autorizzazione sono di pubblica utilità ai fini dell'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio secondo le procedure di cui al DPR 327/2001;**

Di dare atto che ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003 e delle Sentenze di Consiglio di Stato n°2638/2022 e n°2645/2024 **l'intervento comporta variante agli strumenti urbanistici comunali vigenti per l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;**

Di dare atto che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento di Autorizzazione Unica, la documentazione presentata insieme all'istanza e la documentazione ad integrazione del progetto, che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Di dare atto che il procedimento amministrativo avviato in data 11/08/23 non si è concluso nei termini previsti dalla normativa vigente a causa della mancanza iniziale della titolarità definitiva delle aree su cui insisterà l'impianto;

Di stabilire che, ai sensi dell'art. 12, comma 4 del D.Lgs. 387/2003, il titolare della presente autorizzazione ha l'obbligo della rimessa in pristino dello stato dei luoghi a seguito della dismissione dell'impianto, che dovrà avvenire dalla cessazione dell'esercizio dell'impianto con le modalità e i tempi indicati nel piano presentato ed approvato dalla Conferenza di Servizi;

Di stabilire che la Società Salvatore PV 2 Srl è tenuta a presentare **prima della comunicazione di inizio lavori** apposita fideiussione, bancaria o assicurativa o rilasciata dagli intermediari finanziari iscritti all'albo di cui agli artt. 106 e 107 del D.Lgs. 1 settembre 1993 n°385 che svolgano in via esclusiva o prevalente attività di rilascio di garanzie e siano a ciò autorizzati, come previsto dalle suddette norme, a favore di: ARPAE – Agenzia Regionale Prevenzione, Ambiente ed Energia dell'Emilia-Romagna, via Po n°5 - 40139 Bologna, P.IVA e C.F. 04290860370, autorità competente al rilascio della presente Autorizzazione Unica, a garanzia del ripristino e recupero ambientale dello stato dei luoghi, a pena di revoca dell'autorizzazione rilasciata in esito al procedimento amministrativo; l'efficacia dell'autorizzazione rilasciata è subordinata alla comunicazione di avvenuta accettazione della garanzia da parte di Arpae; fino alla predetta comunicazione, non potrà essere svolta l'attività oggetto del provvedimento autorizzativo rilasciato da Arpae;

LA GARANZIA FINANZIARIA DOVRA' AVERE LE CARATTERISTICHE DI SEGUITO RIPORTATE:

- dovrà essere di **importo pari a 96.331,21€** come approvato dalla Conferenza dei Servizi e dovrà coprire l'intero costo delle opere di rimessa in pristino o delle misure di reinserimento o recupero ambientale così come indicato nel progetto definitivo approvato (**Piano di Dismissione**);
- dovrà coprire tutta la durata di esercizio dell'impianto maggiorata di due anni anche mediante più fidejussioni (senza soluzione di continuità della garanzia stessa), i costi del piano di smaltimento e il valore della fidejussione a garanzia d'obbligo di ripristino saranno rivalutati sulla base del tasso di inflazione programmata ogni 5 anni, il mancato adeguamento della garanzia finanziaria nei tempi di cui al punto precedente comporta, previa diffida da parte dell'Ente competente, la revoca dell'autorizzazione rilasciata;
- la garanzia dovrà prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'art. 1957, comma 2 del Codice Civile, l'obbligo, a carico del garante, di versamento dell'intero ammontare della somma garantita, incondizionatamente e senza riserva alcuna anche in caso di opposizione del contraente o di terzi aventi causa, entro 15 giorni, a semplice richiesta scritta del beneficiario, la rinuncia del garante alla facoltà di opporre le eccezioni che spettino al debitore principale, in deroga al disposto dell'art. 1945 del Codice Civile;

Salvatore PV 2 Srl dovrà comunicare ad ARPAE la cessazione dell'esercizio dell'impianto, nonché la comunicazione di inizio e fine lavori di dismissione dell'impianto. La garanzia finanziaria verrà svincolata secondo i termini di legge, lo svincolo della garanzia finanziaria rilasciata ai sensi delle disposizioni precedenti potrà avvenire a seguito della presentazione della richiesta di restituzione dell'originale della polizza/fidejussione di cui sopra, accompagnata da una relazione, firmata da tecnico abilitato, circa la dismissione dell'impianto e il ripristino dei luoghi. La restituzione della garanzia potrà avvenire inoltre a

seguito del positivo collaudo in merito alla regolare esecuzione degli interventi di dismissione delle opere e ripristino dello stato originario dei luoghi interessati dall'impianto, da effettuare da parte dell'amministrazione procedente, in contraddittorio con il titolare dell'autorizzazione.

Ai sensi dell'art. 7-bis della Legge n°91/2022 che va a modificare l'art. 15, comma 2 del DPR 380/2001 con l'inserimento del seguente periodo "per gli interventi realizzati in forza di un titolo abilitativo rilasciato ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387/2003, il termine per l'inizio dei lavori è fissato in 3 anni dal rilascio del titolo", si stabilisce che:

- l'inizio dei lavori dovrà avvenire entro 3 anni dalla data di rilascio della presente autorizzazione e se ne dovrà dare preventiva comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara e, comunque, non oltre la data di inizio lavori, dovranno essere documentati eventuali ritardi dovuti a cause di forza maggiore non imputabili al titolare dell'autorizzazione e dovrà essere concordato con gli Enti citati un nuovo termine;
- la fine lavori dovrà avvenire entro 3 anni dall'inizio dei lavori, pena la decadenza del titolo autorizzativo, e se ne dovrà dare contestuale comunicazione ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune di Ferrara attestando la conformità dell'opera al progetto definitivo approvato ed il rispetto di tutte le prescrizioni e condizioni riportate nell'atto di autorizzazione;
- la messa in esercizio dell'impianto dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di consegna dei lavori ferma restando, in caso di ritardo ingiustificato e protratto, la comminazione della sanzione amministrativa di cui all'art. 19 della L.R. 26/2004;
- il titolare dell'impianto ha l'obbligo di comunicare tempestivamente ad ARPAE SAC di Ferrara e al Comune eventuali interruzioni/malfunzionamenti o fermi prolungati dell'impianto;
- eventuali modifiche della struttura societaria dovranno essere tempestivamente comunicati ad ARPAE SAC di Ferrara;
- gli impianti di generazione energetica vanno mantenuti in stato di perfetta efficienza anche attraverso programmi di monitoraggio e manutenzione;
- per quanto riguarda l'illuminazione esterna si prescrive che il progetto sia conforme alla normativa regionale L.R. 19/2003 e s.m.i. e alla D.G.R. 1732 del 12/11/2015;
- il rilascio della presente autorizzazione non pregiudica in alcun modo i diritti di terzi e le competenze di altri Enti/Amministrazioni, che sono fatti salvi, riservati e rispettati in ogni fase di gestione dell'impianto;
- ogni modifica dell'impianto dovrà essere assoggettata a provvedimento autorizzatorio con le modalità stabilite dalla vigente normativa;

Di trasmettere copia del presente atto alla Società Salvatore PV 2 Srl e al Comune di Ferrara per gli eventuali adempimenti conseguenti;

Di dare atto che contro il presente provvedimento gli interessati, ai sensi del D.Lgs. 2 luglio 2010 n°104, possono ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale competente entro i termini di legge decorrenti dalla notificazione/comunicazione, ovvero, per gli atti di cui non sia richiesta la notificazione individuale, dal giorno in cui sia scaduto il termine della pubblicazione, se questa sia prevista dalla legge. In alternativa gli interessati, ai sensi del D.P.R. 24 novembre 1971 n°1199, possono proporre ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni decorrenti dalla notificazione, comunicazione o piena conoscenza;

Si informa che ai sensi del D.Lgs n°196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali forniti dal proponente è il Direttore generale di ARPAE, e che il Responsabile del trattamento è la Dott.ssa Valentina Beltrame Responsabile di ARPAE A.A.C. Centro, in base alla delibera che le assegna l'incarico di Responsabile di Area Autorizzazioni e Concessioni Centro: DEL-2022-163 del 22/12/2022;

Dichiara che:

- il presente provvedimento diviene esecutivo sin dal momento della sottoscrizione dello stesso da parte della Dirigente di ARPAE SAC di Ferrara;
- il presente provvedimento autorizzativo sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di ARPAE;
- si renderà noto il rilascio della presente autorizzazione unica con comunicazione sul BURERT della Regione Emilia-Romagna;
- il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi della L. n°190/2012 e della Delibera del Direttore Generale dell'Agenzia n°56 del 29/04/2022 con cui è stato adottato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2022-2024.

La Dirigente Responsabile del Servizio
Autorizzazioni e Concessioni di Ferrara

Dott.ssa geol. Gabriella Dugoni

F.to digitalmente

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.